



## **Decreto Dirigenziale n. 311 del 17/12/2019**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 - APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. SANTA MARIA PORTAROBA NEL COMUNE DI ASCEA, FOGLIO 14, P.LLA CATASTALE 65 - COD. 5009C001 DI CUI ALLA TABELLA 2 "ANAGRAFE DEI SITI DA BONIFICARE" DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA ADEGUATO ED AGGIORNATO CON D.G.R. N. 35 DEL 29.01.2019, PUBBLICATO SUL BURC N. 15 DEL 22.03.2019.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con D.D. n. 21 del 27.01.2015 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Progetto Definitivo degli interventi di Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in loc. Santa Maria Portaroba nel Comune di Ascea, Foglio 14, P.IIa catastale 65 - Cod. 5009C001 di cui alla Tabella 2 “*Anagrafe dei Siti da Bonificare*” del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019;
- che in data 10.09.2019, prot. n. 539703, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la Variante al Progetto Definitivo di Bonifica di cui al punto precedente;
- che con nota prot. n. 547524 del 13.09.2019 e successiva nota prot. n. 548015 del 13.09.2019 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 23.10.2019;
- che nella seduta del 23.10.2019 si è stabilito di sospendere i lavori della Conferenza dei Servizi al fine di consentire al Comune di Ascea di trasmettere le integrazioni richieste dagli Enti coinvolti nel procedimento fissando la data della seconda seduta per il giorno 04.12.2019;
- che con nota acquisita al prot. n. 730967 del 02.12.2019, il Comune di Ascea ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 23.10.2019 e contestualmente ha richiesto un rinvio della seduta fissata per il giorno 04.12.2019;
- che con nota prot. n. 731439 del 02.12.2019, questa U.O.D. ha convocato la seconda seduta della conferenza dei servizi per il giorno 11.12.2019;

**CONSIDERATO:**

- che in data 11.12.2019 si è tenuta la Conferenza di Servizi, decisoria e sono stati acquisiti i pareri obbligatori, la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, dell'ASL di Salerno, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della UOD Genio Civile di Salerno che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
- che i lavori della Conferenza di Servizi si sono chiusi con l'approvazione del Progetto di Variante di Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in loc. Santa Maria Portaroba nel Comune di Ascea, Foglio 14, P.IIa catastale 65 - Cod. 5009C001 di cui alla Tabella 2 “*Anagrafe dei Siti da Bonificare*” del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019, fermo restando i contenuti di cui al verbale della seduta decisoria del giorno 11.12.2019;
- che il decreto autorizzativo riporterà le seguenti prescrizioni:
  - a) I volumi di terre e rocce da scavo provenienti dagli scavi che verranno effettuati nel corso dei lavori (realizzazione del diaframma, canalette di raccolta delle acque meteoriche e muro di recinzione, ecc) stimato in circa 420 mc (90+ 330), di cui a pag. 48 della Relazione tecnica generale, venga gestito così come previsto dal DPR 13 giugno 2017, n. 120, con prevalenza di utilizzare tali volumi per la conformazione del corpo di discarica;
  - b) Il materiale proveniente dagli scavi e i rifiuti presenti e/o provenienti dalle attività di bonifica devono essere compartimentati, in modo tale da evitare ogni contatto con il nudo suolo e l'azione degli agenti atmosferici sugli stessi;
  - c) Nel corso dei lavori non vi sia la miscelazione dei rifiuti prodotti dalle attività di bonifica e messa in sicurezza e lo smaltimento degli stessi avvenga in conformità alla normativa di settore.
  - d) Il Piano di monitoraggio e controllo delle acque di falda post intervento, dovrà avere durata triennale, dovrà essere concordato con ARPAC, in riferimento alle modalità, alle analisi ed alle relative metodiche;

- e) Dovranno essere effettuate specifiche verifiche in campo per la tenuta idraulica della barriera impermeabile di cinturazione del corpo rifiuti;
- f) Gli esiti, finali del monitoraggio delle acque di falda dovranno essere validati da ARPAC;
- g) Dovranno essere realizzati tutti gli interventi di rimozione del percolato, eventualmente presente, prima della realizzazione del capping superficiale;
- h) I rifiuti ritrovati in area esterna andranno classificati e quindi smaltiti secondo le disposizioni di legge.

**PRESO ATTO:**

- del parere favorevole con prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale acquisito in data 09.12.2019, prot. n. 748117;
- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 10.12.2019, prot. n. 753247 di conferma del parere trasmesso con nota acquisita al prot. n. 637056 del 23.1.2019;
- del parere favorevole a condizione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni prot. n. 13453 del 19.09.2019, acquisito per il tramite del Comune nella seduta del 11.12.2019;
- della valutazione favorevole espressa dal Responsabile del Procedimento in sede di Conferenza di Servizi decisoria, sulla scorta delle integrazioni trasmesse del Comune di Ascea;
- dell'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, dell'ASL di Salerno, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della UOD Genio Civile di Salerno che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;

**RITENUTO:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 11.12.2019 si possa approvare la Variante al Progetto di Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in loc. Santa Maria Portaroba nel Comune di Ascea, Foglio 14, P.Illa catastale 65 - Cod. 5009C001 di cui alla Tabella 2 "Anagrafe dei Siti da Bonificare" del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la Legge 241/90;
- la D.G.R. n. 35 del 29.01.2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 21 del 27.01.2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa ing. Manlio Mugnani e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 11.12.2019;

**D E C R E T A**

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 11.12.2019 la Variante al Progetto di Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in loc. Santa Maria Portaroba nel Comune di Ascea, Foglio 14, P.Illa catastale 65 - Cod. 5009C001 di cui alla Tabella 2 "Anagrafe dei Siti da Bonificare" del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, con le seguenti prescrizioni:

- a) I volumi di terre e rocce da scavo provenienti dagli scavi che verranno effettuati nel corso dei lavori (realizzazione del diaframma, canalette di raccolta delle acque meteoriche e muro di recinzione, ecc) stimato in circa 420 mc (90+ 330), di cui a pag. 48 della Relazione tecnica generale, venga gestito così come previsto dal DPR 13 giugno 2017, n. 120, con prevalenza di utilizzare tali volumi per la conformazione del corpo di discarica;
  - b) Il materiale proveniente dagli scavi e i rifiuti presenti e/o provenienti dalle attività di bonifica devono essere compartimentati, in modo tale da evitare ogni contatto con il nudo suolo e l'azione degli agenti atmosferici sugli stessi;
  - c) Nel corso dei lavori non vi sia la miscelazione dei rifiuti prodotti dalle attività di bonifica e messa in sicurezza e lo smaltimento degli stessi avvenga in conformità alla normativa di settore.
  - d) Il Piano di monitoraggio e controllo delle acque di falda post intervento, dovrà avere durata triennale, dovrà essere concordato con ARPAC, in riferimento alle modalità, alle analisi ed alle relative metodiche;
  - e) Dovranno essere effettuate specifiche verifiche in campo per la tenuta idraulica della barriera impermeabile di cinturazione del corpo rifiuti;
  - f) Gli esiti, finali del monitoraggio delle acque di falda dovranno essere validati da ARPAC;
  - g) Dovranno essere realizzati tutti gli interventi di rimozione del percolato, eventualmente presente, prima della realizzazione del capping superficiale;
  - h) I rifiuti ritrovati in area esterna andranno classificati e quindi smaltiti secondo le disposizioni di legge.
- di **PRECISARE** che, per quanto non modificato con il presente decreto, restano confermate le prescrizioni di cui al D.D. n. 21 del 27.01.2015 ad oggetto approvazione Progetto di Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, ubicata in loc. Santa Maria Portaroba nel Comune di Ascea, Foglio 14, P.Illa catastale 65 - Cod. 5009C001 di cui alla Tabella 2 "Anagrafe dei Siti da Bonificare" del Piano Regionale di Bonifica adeguato ed aggiornato con D.G.R. n. 35 del 29.01.2019, pubblicato sul BURC n. 15 del 22.03.2019;
  - di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
  - di **NOTIFICARE** a mezzo pec copia del presente decreto al Comune di Ascea;
  - di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, al Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, alla UOD Genio Civile di Salerno e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
  - di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

avv. Anna Martinoli